

## ***Indirizzi del Presidente dell'Unione dei Comuni Montani***

### ***"Castello di Gerione"***

L'investitura alla carica di Presidente dell'"Unione dei Comuni Montani *'Castello di Gerione'* rappresenta, per la mia persona, un onore alla luce delle potenziali prospettive di idee di sviluppo che l'intera area potrebbe realizzare, e, nello stesso tempo, la consapevolezza di un onere, per la difficoltà oggettiva dell'attuale condizione socio-economica del territorio rappresentato.

L'associazione tra Comunità, quale nella fattispecie l'Unione dei Comuni, con caratteristiche storico-culturali simili e con vicinanze fisiche immediate, rappresenta sicuramente il futuro delle modalità politiche di gestione del territorio.

Purtroppo, il sempre maggiore limite imposto dalle curve demografiche della popolazione residente, insieme alle necessità economiche, peraltro imposte, di risparmio amministrativo, pone importanti domande sulla possibilità di soddisfare i bisogni essenziali dei servizi resi ai cittadini.

Sicuramente l'espressione della volontà dimostrata dai cinque Comuni, membri dell'Unione, in questi anni, forte dell'esperienza positiva compiuta con la "Comunità Montana 'Cigno-Valle Biferno'" di collaborare, con entusiasmo, nella gestione delle possibili funzioni comuni, rappresenta una certezza e una sicura possibilità nelle prospettive di sviluppo.

L'attuale momento politico nazionale, e, soprattutto, la visione delle politiche legate alle aree interne e del Mezzogiorno d'Italia, sono elementi fondamentali nelle visioni progettuali e delle iniziative da intraprendere.

Noi crediamo che soltanto scelte politiche determinate e sicure, nella direzione di una valorizzazione e conoscenza delle valenze legate alle aree interne, quale baluardo di difesa di una cultura contadina, quale radice forte e solidale di intere aree della Nazione, possa far sì che si sposti l'attenzione su una realtà ampiamente dimenticata e disattesa e che potrebbe ridare importanza e dignità al vissuto di intere generazioni di italiani.

## ***LINEE PROGRAMMATICHE ED OPERATIVE***

Per il biennio 2018-2020 l'"Unione dei Comuni Montani ' Castello di Gerione'", dovrà oltre che continuare a mantenere in essere le funzioni già attivate:

- Seguire e completare la gara di appalto per la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti solidi urbani. Verificare la possibilità di creare una stazione di stoccaggio in C/da Cerrosecco che consenta un utilizzo ottimale della medesima area.
- Riapertura del servizio di consultazione del Catasto regionale.
- Organizzazione del servizio Suap.
- Incremento della valorizzazione del patrimonio boschivo e studio di fattibilità circa il collegamento con percorsi di trekking e/o ciclabili tra i vari Comuni .
- Organizzazione di corsi di formazione sulla conoscenza delle erbe spontanee, medicinali e/o edule.
- Verificare la possibilità di realizzare un servizio di Polizia Municipale e ed Amministrativa dell'Unione dei Comuni, visto che quattro Comuni su cinque ne sono sprovvisti.
- Creazione di un percorso di turismo religioso tra i Comuni dell'Unione.
- 

I Comuni facenti parte dell'Unione presentano edifici, chiese, abbazie, santuari e manufatti di notevole pregio architettonico, custodendo al loro interno un tipologicamente diversificato patrimonio storico artistico. Possiamo sottolineare, a titolo esemplificativo, la possibilità di valorizzare la consistente produzione

pittorica dell'artista, del XVIII secolo, Paolo Gamba, originario di Ripabottoni, racchiusa nelle Chiese di S.Maria Assunta di Montorio nei Frentani e nella stessa Ripabottoni; o le innumerevoli opere espressione di un degno artigianato artistico omogeneamente diffuso.

- Valorizzazione e promozione del sito archeologico e naturalistico "Castello di Gerione".

La testimonianza archeologica dell'antico abitato di Gerione costituisce una realtà storica e turistica da qualche anno abbastanza, anche se non sufficientemente, consolidata. Di certo la sua valenza culturale ben altro meriterebbe con investimenti atti sia a mantenere l'area ed i fragili ruderi, sia ad ampliare lo scavo mirando al recupero del castello nella sua interezza, sia a perseguire una politica volta alla conoscenza e valorizzazione, che, data la unicità e singolarità dei luoghi, porterebbe benefiche ricadute all'intero comprensorio interessato; il tutto tenendo conto dell'ampio dibattito culturale che coinvolge il sito con riferimento alle campagne annibaliche in Italia, ed alla ormai *vexata quaestio* sull'identificazione di questo con la *Gereonium* trådita da Polibio e Tito Livio. A questo riguardo, il rinvenimento durante gli scavi, di una stele punica con figurazione della dea cartaginese Tanit (unica nell'Italia peninsulare) sembrerebbe dare conferma ad un reale coinvolgimento di questo territorio nei lontanissimi eventi dell'anno 217- 216 a.C.. Inoltre si potrebbe, in collaborazione col Comune di Casacalenda, realizzare una musealizzazione dell'importante e ormai cospicuo patrimonio testimoniale rinvenuto nelle varie campagne di scavi effettuate fin dal 2003 e che hanno fatto seguito a studi storici avviati fin dagli anni Novanta del secolo scorso.

Casacalenda, 05 aprile 2018

PELLEGRINO-NINO PONTE

